

Genova Non si ferma il processo a Teardo

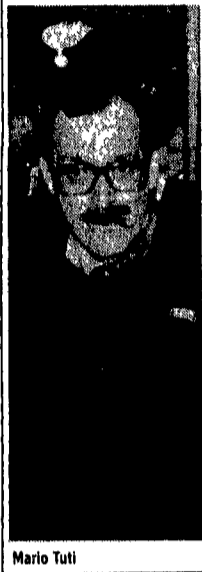
GENOVA La Corte d'Appello di Genova ha respinto ieri tutte le eccezioni di nullità avanzate dagli avvocati della difesa al processo d'appello per lo scandalo delle tangenti in Liguria. La decisione dei giudici è maturata in ben sei ore e mezzo di camera di consiglio, e la relativa ordinanza ha accolto in pieno le argomentazioni con cui il pg Michele Marchesello si era opposto alla richiesta di nullità del professor Vittorio Chiusano...

Caso Agca Celebi: «Sono innocente»

ROMA Seconda udienza del processo d'appello per l'attentato a Giovanni Paolo II compiuto il 13 maggio '81 a piazza S. Pietro dal terrorista turco Mehmet Ali Agca. I giudici della prima Corte d'assise hanno ascoltato ieri mattina Musa Cerdar Celebi, assolto al primo processo per insufficienza di prove...

La vicenda di Porto Azzurro Il pm parla duramente degli imputati poi sollecita le attenuanti generiche

«Promesse a Tuti? Mai fatte» Per i rivoltosi chiesti 20 anni



Mario Tuti

Chiesto oltre un secolo e mezzo di carcere per i sei rivoltosi protagonisti della fallita evasione dal carcere di Porto Azzurro e per i loro presunti complici. Il pubblico ministero nella requisitoria sostiene che i magistrati non hanno sottoscritto alcun patto con Mario Tuti ed i suoi compagni di avventura...

DAL NOSTRO INVIATO PIERO BENASSAI

LIVORNO Non c'è alcun patto fuori dalle leggi tra magistratura e rivoltosi. E quanto ha sostenuto, durante tutta la requisitoria, durata circa tre ore, il pubblico ministero dottor Antonino Costanzo, al processo per la fallita evasione dal carcere di Porto Azzurro...

Il neofascista reagisce: «I patti sottoscritti sono in mio possesso qualcuno vuole romperli»

Il fratello Romeo, che avrebbe avuto il ruolo più defilato in tutta la vicenda, il dottor Costanzo, anche in considerazione della tossicodipendenza dell'imputato, ha chiesto otto anni di carcere. Le richieste sono state accolte con indifferenza dagli imputati, solo l'appuntato Pellino è scappato a piangere...

Ventunomila aspiranti capistazione per dieci posti

Chi aspira a diventare capostazione? Moltissimi, evidentemente. Domani mattina, infatti, ben ventunomila persone siederanno sui banchi di tredici scuole milanesi, veronesi e bolognesi per tentare di aggiudicarsi uno dei dieci posti di capostazione che si sono liberati nel compartimento di Milano della Fs...

Agli sfrattati le case sequestrate ai mafiosi

metterli a disposizione degli sfrattati. Si tratta di un centinaio di case che sorgono in prevalenza in zone residenziali della città confiscate perché frutto del traffico di stupefacenti e del riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite. Nelle case verrebbero temporaneamente alloggiati duecento persone sfrattate dal centro storico ed ospitate in pensioni e locande.

Non è reato coltivare canapa indiana

La coltivazione di «canapa indiana» non può costituire reato perché in botanica la pianta non esiste. Con questa tesi due genovesi accusati di aver coltivato stupefacenti nei vasi da fiore di un ristorante, sono stati prosciolti in istruttoria.

Dopo la dialisi un'anziana muore a Sanremo

di Sanremo. Quando Luisa Arnaldi si è sentita male, il personale medico è accorso prestando le prime cure. Traslata al nefrologico di Imperia, poi alla rianimazione di Sanremo, vi è morta in serata.

Use delle armi della polizia il Pci chiede un'indagine

Un'indagine conoscitiva della Commissione Giustizia della Camera sull'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine è stata chiesta dal vicepresidente del gruppo comunista Luciano Violante. L'indagine dovrà riguardare le disposizioni impartite sull'uso delle armi, sui posti di blocco e di controllo in caso di fuga e di forzatura dei blocchi...

La Val Bormida «area ad alto rischio ambientale»

La Val Bormida è stata dichiarata dal Consiglio dei ministri «area ad alto rischio ambientale». Il provvedimento è stato sollecitato dalle Regioni Piemonte e Liguria sulla base di un allarmante dossier tecnico, che documenta le gravi condizioni di inquinamento del corso del fiume Bormida.

Incontro delle donne sul pacifismo

del seminario presso la facoltà valdese di teologia (telefono 0523/38472, o Chiara Ingrassio 06/8321528.

CLAUDIO NOTARI

Oggi sentenza per S. Patrignano «Mucciolini? Era costretto a usare le catene»

È prevista per oggi pomeriggio la sentenza del processo per i fatti di San Patrignano. Stamane parleranno i professori Dall'Ora e Pisapia, ma già ieri lo «schema» della difesa è stato illustrato dall'avvocato Vittorio Virga.

DALLA NOSTRA REDAZIONE JENNER MELETTI

BOLOGNA I personaggi politici che hanno testimoniato a Rimini, secondo la prima Corte hanno «senzientiosamente» diagnosticato la verità più orecchiata che conosciuta ma questa stessa accusa - ha detto Virga - si può rivolgere contro gli stessi giudici riminesi, ed anche - almeno in parte - contro il procuratore generale d'appello in questo processo - a livello inconscio, si cercano le ragioni giuridiche per condannare Mucciolini.

A Genova arrestate dieci persone Bimba e handicappata «corrieri» della droga

Una bambina di undici anni utilizzata come corriere di eroina. Una ragazza di vent'anni, con un grave handicap psichico, adibita a scorta per la ragazza. Droga smerciata per un miliardo di lire alla settimana, e gli utili reinvestiti in prestiti a usura.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA A finire in manette sono stati il ventisettenne Arturo Nen, titolare di una trattoria del centro storico genovese e arbitro federale di calcio, la madre Anna Maria Esposito, di 44 anni, la moglie Aurora Chiappino, di 23 anni (sorella del giocatore del Genoa, Luca Chiappino), Ignazio Murri e Angelo Bizzarro, rispettivamente cuoco e lavapiatti presso la trattoria del Nen, Alfredo Foglia, di 30 anni, e il padre Pasquale, di 59, entrambi pregiudicati, e tre donne Assunta De Rossi, di 44 anni, Rosa Balsano, di 42 e Laura Hughes, di 32.

Maltempo Calma al nord Bufere sulla Sicilia

ROMA Migliora il tempo nel centro-nord, mentre il sud, specialmente la Sicilia, è ancora battuto da violente tempeste. Ieri in Toscana e Lazio, le due regioni più colpite negli ultimi giorni, è piovuto a tratti. L'allarme per i fiumi (Tevere, Aniene, Arno) è però del tutto scemato, e diminuiscano le richieste d'intervento ai vigili del fuoco. Ieri nella capitale, per i postumi del nubifragio, si sono aperte alcune voragini al quartiere Trionfale (un camion è finito in una grande buca improvvisamente creata nel asfalto), mentre in via del Corso due coniugi sono stati investiti dai calcinacci d'un edificio. In Friuli nevica ancora, e sono chiusi i passi Carnolite e di Monte Croce Carnico.

Caso Cirillo Il giudice chiude l'istruttoria

NAPOLI Si è chiusa, definitivamente, ieri mattina l'istruttoria sul «caso Cirillo». Il Giudice Istruttore Carlo Alemi, ha infatti trasmesso gli atti al pm che dovrà formulare le richieste. Dopo questo atto sarà la volta del deposito dell'ordinanza di sentenza e molti retroscena saranno finalmente di dominio pubblico. L'inchiesta sul «caso Cirillo» è cominciata nel febbraio dell'82, quando emerse evidente, con l'arresto di alcuni br, a Roma che per la liberazione dell'assessore Dc era stato pagato un riscatto e che era stata intavolata una trattativa con la camorra di Raffaele Cutolo. Da allora sono passati cinque anni in cui i colpi di scena non sono mancati e nel corso dei quali si è delineato uno scenario davvero incredibile ed animato da politici, funzionari del servizio segreto, spionisti di missive inviate a Cutolo e così via. Fra le persone che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria c'è anche un ex questore di Napoli, e questa comunicazione gli è stata inviata proprio perché alcune cartoline di politici a Cutolo sarebbero state fatte sparire.

Festa degli ex a Palazzo Campana a Torino Tra i reduci del '67 anche il maresciallo Speranza

Palazzo Campana vent'anni dopo. La vecchia sede delle facoltà umanistiche, che ora ospita laboratori scientifici dell'Università, è riaperta ieri sera piena di animazione come in quei giorni del novembre '67 che videro l'inizio dell'occupazione da parte degli studenti. I protagonisti d'allora si sono ritrovati in un incontro festoso. E oggi terranno un'assemblea aperta a Palazzo Nuovo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

TORINO Un manichino dall'aria vagamente funeraria, che indossa il tocco e la lunga toga nera dei cattedratici rammenta subito a chi attraversa l'atrio che un 27 novembre 1967 palazzo Campana fu occupato «contro l'autoritarismo accademico». Che tutti sappiano quali furono le ragioni dello scontro da cui ebbe inizio il movimento studentesco? Ma l'arma della «battaglia» è un ricordo lontano. Dalla scalinata che porta ai piani superiori rotolano i rumori e i suoni della festa che comincia.

la prima sorpresa della serata il complesso dei «Nomadi», con l'organico al completo, comincia a riempire di musica tutto l'austero palazzo mentre sfilano confezioni di dolci, torte dall'aria invitante, paninena vana. Per le spese, invite a sottoscrivere infilando qualche biglietto da mille in una scatola di cartone. Abbracci, baci, allegria incontenibile. Si scherza, si ride all'insegna del «Ti ricordi quel giorno?». Ti ricordi? Accoglienza particolarmente calorosa per un signore attempato, con gli occhiali cappello e cappotto beige. E il maresciallo Speranza della Ps, ora in pensione, a quel tempo spesso di servizio attorno a palazzo Campana per vedere cosa combinavano quegli «agitatori». Gli vanno incontro in gruppo, mentre lui sembra per un attimo titubante. «Bravo maresciallo Speranza questa sì che è una bella sorpresa! Uno, barba e baffi gli brizzolati gli agita sotto il naso l'indice in un rimprovero scherzoso. «Lei però, maresciallo a quei tempi? E l'ex Ps si scioglie in un sorriso. «Per me siete sempre stati dei bravi ragazzi. Ci sono altri tre o quattro

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette farebbero parte di una organizzazione mediterranea che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dc, l'organismo antidroga della polizia americana.

SEI LITRI DI LATTE NON LE SONO BASTATI E HA CHIESTO DI PIU' Più di sei litri di latte per un chilo di Invernizzina. Ecco il segreto. Per questo Invernizzina è così fresca e delicata come piace a voi.

INVERNIZZINA INVERNIZZINA INVERNIZZINA invernizzi DA NOI SI FA COSI'